



RiLO

DIGITAL PLANNING

Believe
in rising
innovation

REPORT DI
SOSTENIBILITA'
RILO DIGITAL
PLANNING
2025

INDICE

Nota metodologica	4
Lettera agli stakeholder	6
01. Identità aziendale	10
1.1 Identità, missione e visione	
1.2 Valori	
1.3 La nostra storia	
1.4 Business Unit e modello operativo	
02. Governance, etica e sistema integrato	16
2.1 Modello di governance e assetto societario	
2.2 Struttura organizzativa e funzioni di governo	
2.3 Sistema di Gestione Integrato e certificazioni	
2.4 Etica, anticorruzione e canale di segnalazione	
2.5 Parità di genere e cultura inclusiva (UNI/PdR 125:2022)	
2.6 Privacy, sicurezza informatica e data governance	
2.7 Gestione dei rischi e Modello 231 (in evoluzione)	
03. Performance ambientali	22
3.1 Approccio alla gestione ambientale	
3.2 Consumo energetico ed emissioni di gas serra	
– Emissioni Scope 2	
– Emissioni Scope 3 da mobilità aziendale	

3.3 Riepilogo emissioni di gas serra	
3.4 Utilizzo delle risorse idriche	
3.5 Gestione dei rifiuti, materiali e approvvigionamenti responsabili	
3.6 Qualità dell'aria e comfort ambientale	
04. Persone, capitale umano e benessere	32
4.1 Struttura e composizione del team	
4.2 Diversità, equità e inclusione	
4.3 Formazione e sviluppo delle competenze	
4.4 Benessere organizzativo e survey interna	
4.5 Salute e sicurezza sul lavoro	
4.6 Impegni e obiettivi futuri	
05. Community, territorio e responsabilità sociale	36
5.1 Approccio alla responsabilità sociale	
5.2 Donazioni, regali sostenibili e partnership con il Terzo Settore	
5.3 Valore sociale generato e prospettive 2026	
Allegati	40
•GRI Content Index (GRI-referenced)	
•Glossario e note di calcolo	

NOTA METODOLOGICA

Ogni progetto per Rilo nasce da un principio operativo: **misurare per migliorare**. Con lo stesso approccio tecnico applicato alla progettazione, nel 2025 abbiamo avviato la misurazione strutturata delle nostre performance ambientali, sociali e di governance, costruendo una baseline utile a governare priorità, investimenti e obiettivi di miglioramento nel tempo.

Questo Report consolida per la prima volta in un unico documento dati e informazioni rilevanti per gli stakeholder, rendendo tracciabili scelte, risultati e aree di miglioramento legate alle attività svolte nel corso dell'esercizio.

Il documento rappresenta il primo **Report di Sostenibilità di Rilo Digital Planning** e avvia un percorso di rendicontazione basato su dati, metodo e responsabilità, con l'obiettivo di aumentare progressivamente copertura, qualità e comparabilità delle informazioni pubblicate.

Il Report è redatto in riferimento ai **GRI Sustainability Reporting Standards 2021** secondo l'opzione **GRI-referenced** e costituisce la base per un sistema di rendicontazione sempre più integrato, digitale e orientato al miglioramento continuo.

Abbiamo scelto di trattare la sostenibilità come un **processo tecnico e culturale**: una progettazione che, come ogni opera ingegneristica, richiede analisi e continuità. Il Report copre il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025. I dati riportati sono aggiornati a consuntivo dell'esercizio, salvo dove diversamente indicato in modo esplicito nelle singole sezioni e tabelle.

Il perimetro di rendicontazione comprende le attività svolte presso la sede operativa di Roma e i principali progetti sviluppati nei settori hospitality, residenziale e uffici.

Sono inclusi gli impatti diretti delle attività di progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica, con l'obiettivo di ampliare, nei prossimi anni, la rendicontazione anche alla filiera e ai partner di riferimento.

Per questo primo esercizio abbiamo costruito un modello di raccolta coerente con la nostra identità di società di ingegneria digitale.

I dati ambientali, sociali ed economici sono stati raccolti da fonti interne (contabilità, HR, facility management, fornitori) e verificati secondo i principi di accuratezza, completezza e tracciabilità definiti dai GRI. Le emissioni di gas serra sono state calcolate in riferimento alla UNI EN ISO 14064-1:2018 e alla metodologia del GHG Protocol, utilizzando il fattore di emissione ISPRA per il mix elettrico nazionale (Scope 2, approccio location-based) e fattori di conversione DESNZ/DEFRA 2025 per la mobilità aziendale (Scope 3).

I consumi energetici e idrici derivano dalle bollette dei fornitori; i dati sociali e formativi sono tratti dai registri interni e da survey aziendali condotte nel corso dell'anno.

Nel 2025 Rilo Digital Planning ha avviato una collaborazione con Hivescore Srl, piattaforma digitale sviluppata all'interno dell'ecosistema del Gruppo per la misurazione e la gestione del clima e del benessere organizzativo, nonché per il monitoraggio di indicatori coerenti.

con la dimensione Social dei criteri ESG. In qualità di primo partner tecnico di Hivescore, Rilo Digital Planning sarà la prima realtà aziendale a testare la versione alfa della piattaforma, a partire da settembre 2026, con l'obiettivo di rendere più efficienti, strutturati e partecipativi i processi di raccolta dei dati. La collaborazione mira a integrare la sostenibilità nei processi aziendali quotidiani e a evidenziare la stretta relazione tra sostenibilità, benessere delle persone e qualità dell'ambiente di lavoro.

L'obiettivo è trasformare l'attività di rendicontazione in un processo condiviso e consapevole, capace di rappresentare il contributo dell'intera organizzazione.

Il coordinamento operativo del processo di rendicontazione è affidato a Egle Tavolaro, Business Developer di Rilo Digital Planning, che ha curato la raccolta dei dati, la revisione dei contenuti e la coerenza con gli standard GRI.

Il Consiglio di Amministrazione ha supervisionato l'intero processo e approvato il documento finale, garantendo la correttezza e la coerenza delle informazioni.

Il presente Report di Sostenibilità è stato redatto sulla base delle informazioni e dei sistemi di monitoraggio attualmente disponibili. In questa fase, il documento non è stato sottoposto a un processo di assurance esterna indipendente.

Rilo Digital Planning intende valutare l'introduzione di forme di verifica esterna limitata nei prossimi cicli di rendicontazione, in linea con l'evoluzione del proprio sistema di misurazione e controllo.

Questo report è un punto di partenza, non un traguardo.

Nei prossimi anni Rilo Digital Planning intende consolidare la propria rendicontazione attraverso:

- l'integrazione completa della piattaforma Hivescore nel processo di raccolta dati;
- l'ampliamento del perimetro di analisi ai fornitori e ai progetti gestiti in partnership;

- l'avvio di un processo di limited assurance esterna per garantire la verificabilità delle informazioni pubblicate.

I temi trattati riflettono le priorità operative e gli impatti diretti più rilevanti per Rilo nel 2025, in coerenza con la natura delle attività svolte. Crediamo che la sostenibilità, come l'ingegneria, non sia mai un atto concluso, ma un lavoro continuo di progettazione, misurazione e miglioramento. Per questo abbiamo scelto di raccontarla con lo stesso linguaggio che ci rappresenta: preciso, trasparente e orientato al futuro.

01

//

//

Cari **Stakeholders,**

il 2025 è stato per Rilo Digital Planning S.r.l. un anno di consolidamento, crescita e soprattutto di maggiore consapevolezza del ruolo che, come società di ingegneria, siamo chiamati a svolgere nei processi di transizione energetica, rigenerazione urbana e innovazione digitale del settore costruzioni.

Il nostro impegno nel supportare clienti pubblici e privati nella pianificazione tecnica degli asset immobiliari si è progressivamente integrato con una visione più ampia: contribuire alla creazione di edifici, infrastrutture e processi operativi che siano più efficienti, più sostenibili e più trasparenti.

Per questo, nel corso dell'anno, abbiamo rafforzato le nostre competenze sulla decarbonizzazione, sull'analisi dei materiali e sull'integrazione di soluzioni digitali avanzate a supporto delle decisioni tecnico-finanziarie.

La crescita dell'azienda – oggi composta da un team strutturato di professionisti e da una rete stabile di collaboratori – ha richiesto un'evoluzione del nostro modello operativo: più dati, più metodo, più responsabilità.

Il nostro modello di crescita è e sarà sempre focalizzato sul nostro ambiente, perché il cuore della nostra società sono tutte le persone che vivono quotidianamente i nostri spazi e le sfide quotidiane – crescere per noi vuol dire crescere come persone, ancora prima che come professionisti poiché crediamo fortemente in un modello di ambiente lavorativo che aiuti le persone di tutte le età ad avere un luogo sano e stimolante dove trascorrere quella che, alla fine della giornata, è una parte importante della propria vita.

Abbiamo iniziato una campagna di sensibilizzazione per accrescere la nostra consapevolezza, come persone e professionisti, del nostro ruolo nella città e nella socialità – questo ci ha portato a porre attenzione su temi apparentemente nuovi, come l'analisi della qualità dell'aria negli ambienti che occupiamo quotidianamente o l'impatto che i nostri spostamenti comportano sull'ambiente.

Questo Report rappresenta per noi un primo passo essenziale. È uno strumento per misurarci e prendere consapevolezza di ciò che facciamo, dichiarare con trasparenza le scelte fatte, identificare margini di miglioramento e allinearci ai principali standard ESG del settore.

Non è un traguardo, ma l'inizio di un percorso che intendiamo rendere stabile e misurabile nel tempo.

Crediamo che la sostenibilità non sia più un'opzione, ma un criterio di qualità, competitività e responsabilità.

A tutte le persone che hanno scelto di collaborare con noi, ai clienti che hanno creduto nel nostro approccio, ai partner che ci accompagnano nello sviluppo di soluzioni tecniche e digitali sempre più solide, va il nostro ringraziamento.

Continueremo il percorso con determinazione, curiosità e impegno quotidiano.

Damiano Di Ciaccio

Presidente del CdA

Rilo Digital Planning S.r.l.

Rilo Digital Planning

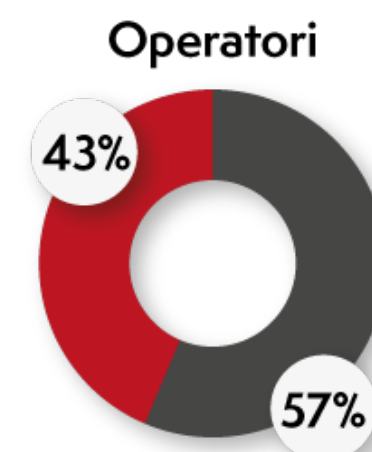
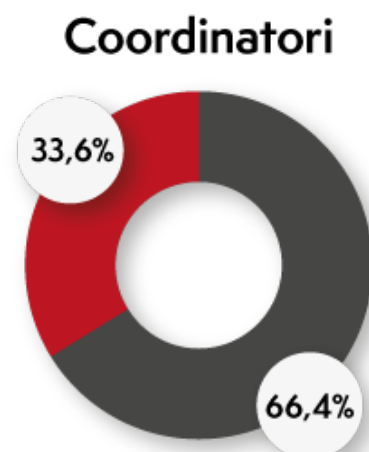
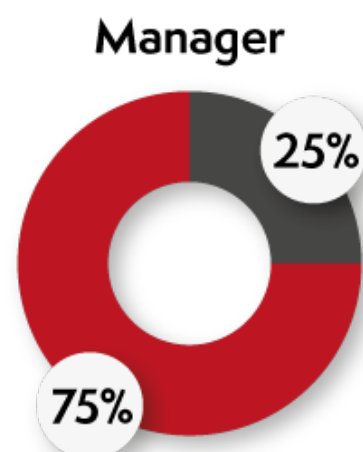
Presenza internazionale
del team

-  2018
-  Roma, Largo Lamberto Loria 8
-  12 dipendenti + 14 collaboratori + 4 soci
-  33 anni
-  ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, UNI/PdR 125:2022
-  Hospitality, residenziale e uffici
-  + 1 M mq asset digitalizzati
-  Certificazioni BREEAM, LEED, WIREDScore



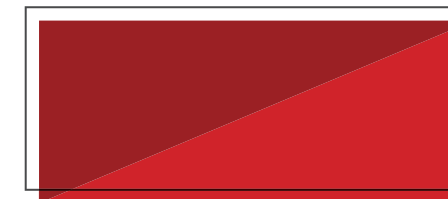
Percentuali donne/uomini per livello

■ Donne
■ Uomini



01

IDENTITÀ AZIENDALE



1.1 Identità aziendale

Rilo Digital Planning è una società di ingegneria multidisciplinare che opera nei settori hospitality, residenziale e uffici, supportando clienti pubblici e privati nella progettazione di edifici efficienti, sicuri e orientati al benessere delle persone. Ci caratterizza una forte attenzione al dettaglio, l'utilizzo intelligente della tecnologia e un approccio progettuale misurabile, che mette al centro la qualità del risultato.

Crediamo che i progetti migliori nascano quando chi li realizza ne sente davvero la responsabilità. Per noi questo significa partecipare attivamente a ogni fase, affrontare la complessità senza scorciatoie e garantire che le scelte tecniche portino benefici concreti per chi vivrà gli spazi.

La cultura di Rilo è fatta di metodo, impegno e collaborazione. Non ci limitiamo a "chiudere un progetto": vogliamo che ogni incarico sia un'occasione di miglioramento, per la committenza e per noi. La qualità non è solo l'esito finale, ma la somma di decisioni corrette prese giorno dopo giorno, con la competenza di chi conosce il settore e la curiosità di chi continua a imparare.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento e crescita. Abbiamo scelto di avviare volontariamente un percorso strutturato di rendicontazione della sostenibilità, con l'obiettivo di misurare in modo più chiaro i nostri impatti ambientali, il benessere delle persone e la qualità dei processi di governance.

Costruiamo una baseline chiara da cui partire, fissiamo obiettivi raggiungibili e ci prepariamo ad affrontare con metodo le

sfide dei prossimi anni.

Siamo un team giovane, competente e motivato: trasformare la nostra energia in valore per i progetti e per la comunità è la direzione che ci guida ogni giorno.

Missione

Progettiamo edifici che funzionano meglio: più efficienti dal punto di vista energetico, più performanti a livello impiantistico, più confortevoli per chi li utilizzerà ogni giorno.

Lo facciamo unendo:

- competenza tecnica e metodologica;
- una lettura accurata del contesto e delle esigenze del cliente;
- strumenti digitali e analitici che riducono errori e sprechi;
- una presenza costante nei momenti critici del progetto;

La nostra missione è rendere il processo progettuale affidabile, tracciabile e orientato a risultati concreti, traducendo la complessità tecnica in soluzioni chiare e sostenibili.

Vision

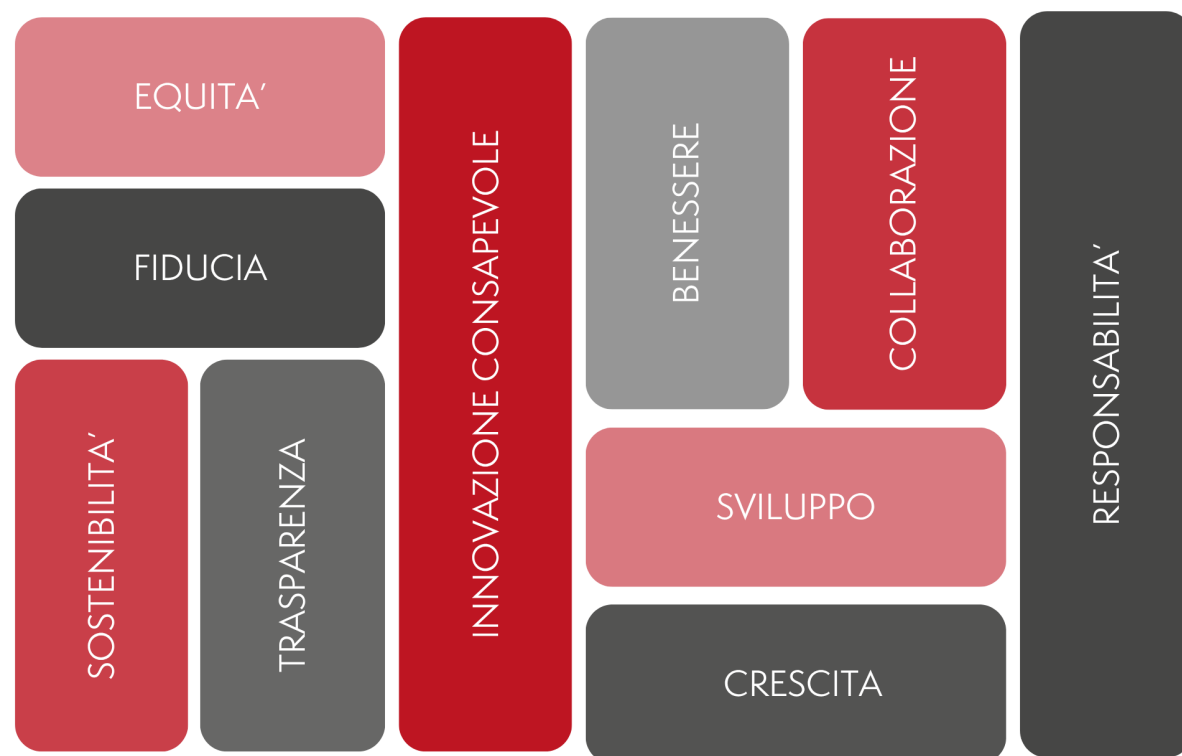
Guardiamo a un settore del real estate capace di costruire e gestire edifici con minore impatto e maggiore efficacia. Vogliamo contribuire a un futuro in cui:

- progettazione e costruzione siano realmente integrate;
- dati guidino decisioni più consapevoli

- le prestazioni energetiche siano un pre-requisito, non un obiettivo opzionale
 - il comfort degli utenti sia misurabile e garantito
 - la sostenibilità sia parte del metodo, non un'etichetta da aggiungere alla fine
- Il nostro percorso nasce dall'ingegneria, ma riguarda le persone: la qualità dell'aria che respirano, l'efficienza degli spazi che vivono, la trasparenza di un processo che deve essere affidabile per tutti. Il Report 2025 rappresenta un passaggio chiave di questa visione. Non racconta soltanto ciò che abbiamo fatto, ma definisce dove vogliamo arrivare e come intendiamo misurarlo, anno dopo anno.

1.2 Valori

Per Rilo, la qualità non è un risultato casuale, ma la conseguenza dei comportamenti e delle scelte che adottiamo ogni giorno. I nostri valori orientano il modo in cui lavoriamo e definiscono ciò che ci aspettiamo da chi rappresenta l'azienda nei rapporti con clienti, colleghi e partner.



Nella selezione delle persone valutiamo non solo le competenze professionali, ma anche l'attitudine alla collaborazione e la capacità di contribuire positivamente al lavoro del team.

La persona, con il proprio bagaglio di esperienze, conoscenze, sensibilità e creatività, rappresenta un elemento centrale della nostra organizzazione. In particolare, in un ambito progettuale, il confronto e la condivisione delle competenze costituiscono presupposti essenziali per la qualità e la buona riuscita del lavoro. Ci impegniamo ad ascoltare le esigenze individuali e collettive, con l'obiettivo di creare condizioni di lavoro adeguate e permettere a ciascuno di svolgere al meglio il proprio ruolo.

I valori aziendali vengono presentati già durante il processo di selezione e successivamente condivisi con tutte le persone che collaborano con Rilo. La loro inclusione nel primo Report di Sostenibilità rappresenta un ulteriore passo nel percorso intrapreso dall'azienda per integrare in modo sempre più strutturato sostenibilità, benessere organizzativo e qualità del lavoro.

1.3 La nostra storia

"Una crescita costante, fatta di persone, competenze e fiducia nei risultati."

Dal 2018 al 2025 Rilo ha conosciuto una crescita organica, guidata dall'evoluzione delle competenze interne e dall'ampliamento della capacità tecnica. In pochi anni siamo passati da una realtà fondata da quattro soci a un team multidisciplinare di oltre venti professionisti, consolidando i nostri servizi e rendendo più robusta la nostra presenza sul mercato.

Ogni cambio di sede ha rappresentato un passaggio strategico: spazi più grandi, tecnologie più integrate e una struttura organizzativa capace di sostenere nuovi progetti e nuove specializzazioni. La progressiva formalizzazione dei processi – dalla gestione della qualità alla sicurezza, fino ai temi ambientali e di parità di genere – ha permesso all'azienda di crescere senza perdere l'agilità delle origini.

Il 2025 segna per Rilo un punto di arrivo e, allo stesso tempo, un punto di partenza: l'anno in cui abbiamo scelto di raccontare il nostro impatto in modo trasparente, misurando ciò che siamo diventati per poter affrontare con consapevolezza le sfide dei prossimi anni.

RiLO
DIGITAL PLANNING



1.4 Business Unit

La struttura operativa di Rilo è organizzata in quattro Business Unit che cooperano in modo integrato lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio. Questo ci permette di unire progettazione multidisciplinare, gestione digitale dell'immobile e miglioramento delle performance energetiche e di comfort.

La **Design & Construction Unit** si occupa della progettazione integrata degli impianti degli edifici: sistemi meccanici, sistemi elettrici, strutture e architettura. Il suo obiettivo è garantire qualità tecnica, affidabilità e funzionalità degli spazi, mantenendo un'attenzione costante alla sicurezza e all'efficienza.

La **Digital for Real Estate Unit** sviluppa soluzioni orientate alla gestione degli asset immobiliari, con competenze in project management, facility management, digital twin, modellazione BIM e survey. È il ponte tra costruzione e gestione quotidiana degli spazi.

La **Energy & Sustainability Unit** contribuisce a misurare e migliorare la sostenibilità degli edifici attraverso certificazioni ambientali e di comfort riconosciute a livello internazionale, come LEED, WELL e WiredScore. Qui gli impatti si trasformano in numeri e in valore.

La **Research & Development Unit** esplora tecnologie emergenti come AI, smart buildings e realtà virtuale, prefigurando soluzioni innovative per il settore delle costruzioni e della progettazione digitale.

La sinergia tra le quattro unità rende Rilo un partner capace di accompagnare i clienti dalla fase creativa alla gestione in uso dell'edificio, con un approccio integrato e orientato al futuro.

La divisione in Business Unit non è soltanto un'organizzazione interna, ma un modello operativo che ci permette di garantire continuità tra progettazione, realizzazione e gestione degli spazi.

Ogni unità contribuisce con competenze specifiche a fasi diverse del progetto, mantenendo però un linguaggio tecnico comune e una piena condivisione delle informazioni. In questo modo riduciamo gli imprevisti in cantiere, acceleriamo i processi decisionali, ottimizziamo i costi e assicuriamo un controllo puntuale delle performance.

La collaborazione costante tra i team consente di gestire in modo efficace la complessità tipica dell'ambiente costruito: dall'efficienza energetica alla qualità del comfort, dalla trasformazione digitale alla sicurezza degli impianti.

Per i nostri clienti significa un solo interlocutore, responsabilizzato e presente in tutte le fasi del progetto, con una visione olistica degli obiettivi e dei risultati. Per noi significa essere pienamente responsabili dell'impatto che generiamo e delle sfide che decidiamo di affrontare.

BUSINESS UNITS

1

DESIGN & CONSTRUCTION

Mechanical system
Electrical system
Buildings

2

DIGITAL FOR REAL ESTATE

Project Management
Facility Management
Modeling & Survey

3

ENERGY & SUSTAINABILITY

LEED
WELL
WiredScore

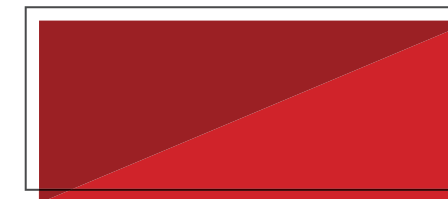
4

RESEARCH & DEVELOPMENT

Artificial Intelligence
Smart Buildings
Virtual Reality

Figura 1.1 – Struttura organizzativa di Rilo Digital Planning. La funzione Research & Development opera come unità dedicata all'innovazione tecnologica, in coordinamento con le Business Unit operative.

GOVERNANCE, ETICA E SISTEMA INTEGRATO



2.1 Modello di governance e assetto societario

Rilo Digital Planning adotta un modello di governance collegiale e snello, coerente con la dimensione dell'organizzazione e con il posizionamento di società di ingegneria boutique ad alta specializzazione tecnica. L'assetto di governo è progettato per garantire rapidità decisionale, chiarezza delle responsabilità e un presidio diretto delle attività strategiche e operative, in un contesto caratterizzato da elevata complessità progettuale e da un forte contenuto tecnico-digitale. La società è privata, con capitale interamente detenuto in quote paritarie dai quattro soci fondatori. La governance è affidata a un Consiglio di Amministrazione, nominato il 7 novembre 2025 e in carica fino a revoca, composto da quattro membri: Damiano Di Ciaccio (Presidente), Edoardo Maroder (Vice Presidente), Francesco Paccaniccio (Consigliere) e Sara Ambrosio (Consigliere). La piena coincidenza tra assetto proprietario e organo amministrativo assicura un allineamento diretto tra visione strategica e gestione dell'impresa. Il Consiglio esercita in forma collegiale le funzioni di indirizzo strategico, supervisione delle attività e coordinamento dei principali ambiti decisionali; non sono state conferite deleghe operative specifiche, e le decisioni rilevanti sono assunte collegialmente dall'organo amministrativo. Questo modello consente di mantenere un dialogo costante tra visione strategica e operatività quotidiana, favorendo un processo decisionale efficace e allineato agli obiettivi di qualità,

sostenibilità e innovazione.

In tale contesto, la struttura di governance non si limita a un ruolo formale, ma rappresenta uno strumento attivo di indirizzo e controllo, capace di accompagnare l'evoluzione dell'organizzazione e di supportare la crescita nel tempo, mantenendo coerenza tra valori aziendali, processi decisionali e risultati operativi.

2.2 Struttura organizzativa e funzioni di governo

La struttura organizzativa di Rilo è definita per tradurre il modello di governance in un sistema operativo chiaro, funzionale e proporzionato alla complessità delle attività svolte. L'organizzazione è concepita per garantire una distribuzione efficace delle responsabilità, favorire il coordinamento tra le diverse funzioni e assicurare un presidio costante dei processi chiave. Il modello organizzativo governa l'insieme delle attività aziendali svolte nelle Business Unit descritte nel '*Capitolo Identità aziendale*', assicurando continuità tra indirizzo strategico, pianificazione delle attività e gestione operativa. La direzione è affiancata da funzioni di coordinamento e controllo che svolgono un ruolo essenziale nel garantire il corretto funzionamento dell'organizzazione e la qualità delle decisioni. In particolare, la struttura prevede presidi dedicati a:

- Sistema di Gestione Integrato e certificazioni,
- salute e sicurezza sul lavoro,
- funzione etica e compliance,
- amministrazione e controllo,
- supporto alle attività commerciali e di sviluppo.

Questa articolazione consente a Rilo di operare con un assetto organizzativo chiaro e leggibile, nel quale ruoli e responsabilità sono definiti in modo coerente con le esigenze operative e con gli obiettivi strategici. L'organigramma riportato di seguito rappresenta in forma schematica la struttura di governo e le principali funzioni organizzative dell'azienda, evidenziando le relazioni tra direzione, funzioni di supporto e ambiti operativi.

2.3 Sistema di Gestione Integrato e certificazioni

Il modello di governance di Rilo è supportato da un Sistema di Gestione Integrato (SGI) che traduce i principi aziendali in processi strutturati, verificabili e tracciabili.

Nel 2025 il SGI risulta conforme ai seguenti standard:

ISO 9001 – Qualità

ISO 14001 – Gestione ambientale

ISO 45001 – Salute e sicurezza sul lavoro

UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere

Il Sistema di Gestione rappresenta il principale strumento operativo di governo dell'organizzazione, assicurando la definizione delle responsabilità, il monitoraggio delle prestazioni, la gestione delle non conformità e l'attuazione di azioni di miglioramento continuo.

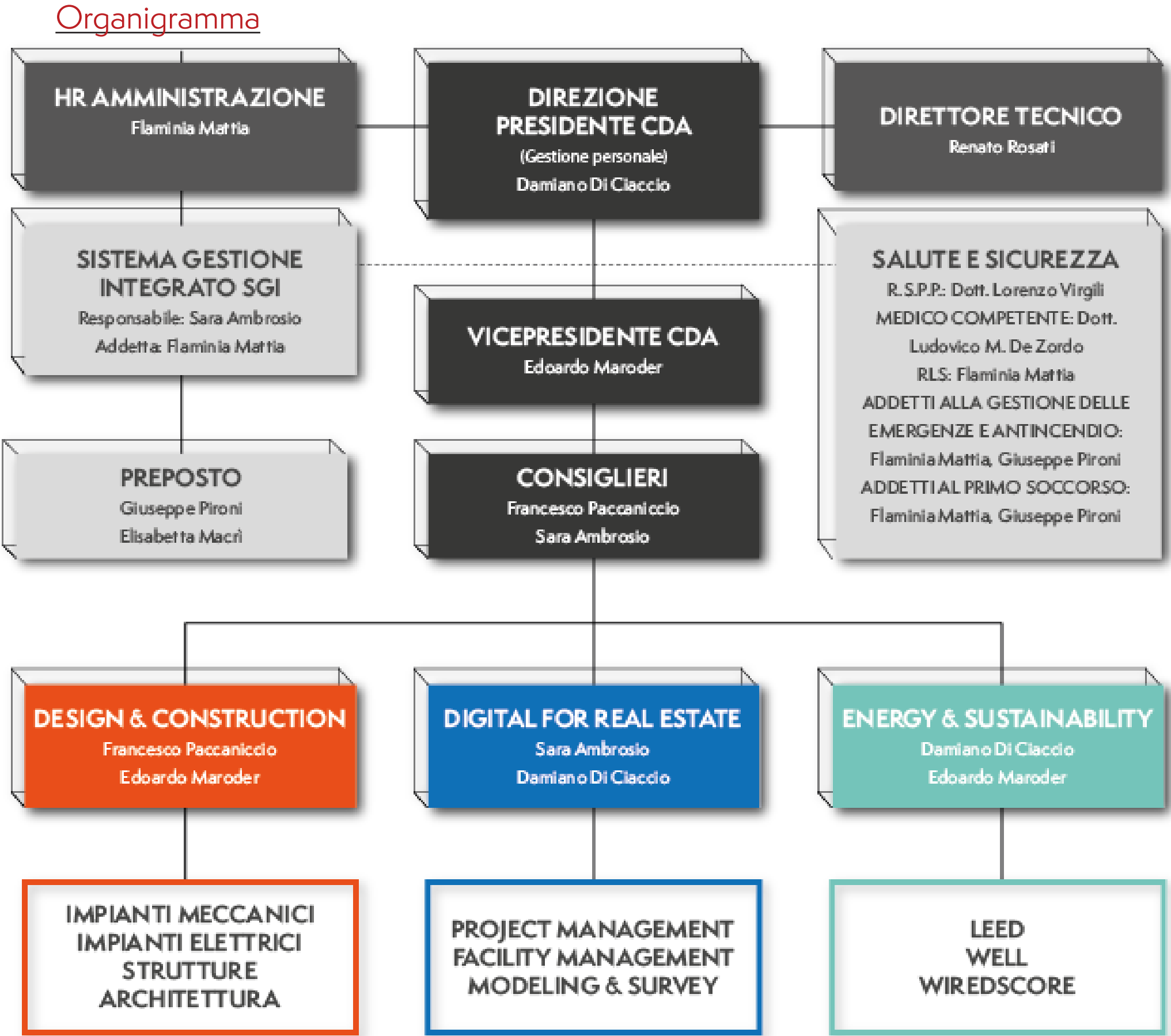


Figura 2.1 – Organigramma aziendale: struttura di governo e principali funzioni organizzative.

2.4 Etica, anticorruzione e canali di segnalazione

L'impegno di Rilo Digital Planning verso l'integrità e la correttezza si fonda su un sistema di valori condivisi che orienta i comportamenti interni e le relazioni con clienti, fornitori e stakeholder. In questo contesto, il Codice Etico rappresenta il principale riferimento per la definizione dei principi di condotta e per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, contribuendo a rafforzare un clima di fiducia e responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del 2025 Rilo ha avviato un percorso di diffusione attiva del Codice Etico, con l'obiettivo di renderlo uno strumento concreto di supporto alle attività quotidiane e alle scelte operative. Il documento è accessibile in formato digitale ed è integrato nei processi aziendali attraverso momenti di sensibilizzazione e aggiornamento periodico, favorendo una maggiore consapevolezza dei comportamenti attesi e delle responsabilità individuali.

Per garantire la massima trasparenza e prevenire situazioni di non conformità, è attivo un canale interno di segnalazione, accessibile anche in forma anonima, che consente di riportare comportamenti non coerenti con i principi etici aziendali. Il sistema assicura la riservatezza del segnalante e una gestione imparziale delle segnalazioni, contribuendo a rafforzare la cultura della legalità e del rispetto reciproco. Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati episodi di corruzione né violazioni etiche gravi.

Spazio Etico Rilo Digital Planning

Area riservata per la consultazione continua del Codice Etico e la formazione etica aziendale



Consulta il Codice Etico

Accesso continuo e navigabile al documento ufficiale, con ricerca interna e download PDF

Apri documento



Formazione Etica Continua

Moduli formativi, scenari pratici e quiz per consolidare la cultura etica aziendale

Accedi ai moduli



Segnalazioni Etiche

Spazio sicuro e riservato per segnalare comportamenti non conformi ai principi etici

Invia segnalazione

2.2 Consultazione continua del Codice Etico, formazione e canale di segnalazione attivo da novembre 2025.

2.5 Parità di genere UNI/PdR 125:2022 e cultura inclusiva

Nel 2025 Rilo ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022, relativa al sistema di gestione per la parità di genere. Il conseguimento della certificazione ha permesso di consolidare e rendere maggiormente strutturato il percorso intrapreso dall'azienda, attraverso la definizione di responsabilità, procedure, obiettivi e indicatori misurabili. Il sistema adottato interessa le sei aree previste dalla prassi: cultura e strategia, governance,

processi di gestione delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione delle donne, equità remunerativa, tutela della genitorialità e conciliazione tra vita privata e lavoro. Rilo presenta una composizione di genere equilibrata e una presenza femminile significativa anche nelle funzioni tecniche, manageriali e di responsabilità. Le decisioni relative alla selezione, allo sviluppo professionale e alla remunerazione vengono assunte sulla base delle competenze, delle responsabilità e dei risultati, adottando criteri trasparenti e verificabili. L'ottenimento della certificazione rappresenta l'avvio di un sistema di monitoraggio e miglioramento continuo dei processi decisionali e nella gestione quotidiana dell'organizzazione.



2.6 Privacy, sicurezza informatica e data governance

In un mercato digitale, la protezione dei dati e la continuità dei sistemi informatici sono elementi chiave del nostro impegno verso clienti e collaboratori. Appliciamo policy strutturate su sicurezza e cybersecurity: gestione credenziali, controllo accessi, backup periodici, aggiornamento costante delle tecnologie e formazione dedicata al personale. Nel 2025 non sono stati registrati data breach né vulnerabilità critiche. Questo presidio consente di agire con efficienza, integrità e responsabilità nella gestione delle informazioni sensibili legate ai progetti e agli asset dei nostri clienti.

2.7 Gestione dei rischi e Modello 231 (in evoluzione)

La gestione dei rischi costituisce un elemento integrante del modello di governance di Rilo Digital Planning ed è orientata a garantire la continuità operativa, la qualità delle prestazioni e la tutela degli stakeholder. L'approccio adottato si fonda sull'integrazione tra responsabilità operative, presidi di controllo e Sistema di Gestione, consentendo di affrontare i principali rischi in modo proporzionato alla dimensione e alla complessità dell'organizzazione. Nel corso del 2025, la gestione dei rischi è stata assicurata attraverso il controllo diretto dei processi, il monitoraggio delle attività e l'applicazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione Integrato, con particolare attenzione agli ambiti della qualità, della sicurezza e della protezione dei dati. Questo assetto ha permesso di mantenere un elevato livello di affidabilità operativa e di prevenire situazioni di non conformità rilevanti.

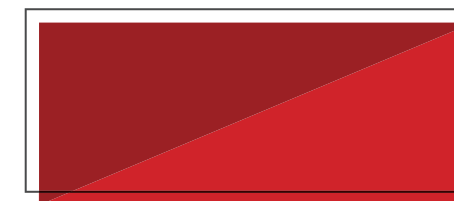
Categoria rischio	Rischi principali	Presidio attuale (2025)	Evoluzione 2026
Operativi	Errori progettuali, ritardi, sicurezza cantieri	Direzione Tecnica, SGI ISO 9001/45001	Modello 231, O&V
ESG	Non conformità ambientale o di genere	ISO 14001, UNI/PdR 125	KPI ESG + Audit esterni
Reputazionali	Condotte scorrette, violazioni etiche	Codice Etico + Segnalazioni con canale whistleblowing	Rafforzamento formazione etica
Cyber/Data	Violazione privacy o sicurezza IT	Policy IT, backup, accessi controllati	Pen-test e aggiornamento continui
Compliance	Sanzioni o violazioni normative	SGI, valutazioni periodiche	Modello 231 e risk mapping

Figura 2.3 – Matrice di valutazione dei rischi.

In coerenza con il percorso di crescita intrapreso, Rilo prevede di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di controllo attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, prevista a partire dal 2026. L'introduzione del Modello consentirà di strutturare in modo più sistematico i presidi di prevenzione dei rischi, rafforzando la cultura della responsabilità e della conformità normativa all'interno dell'organizzazione.

03

PERFORMANCE AMBIENTALI

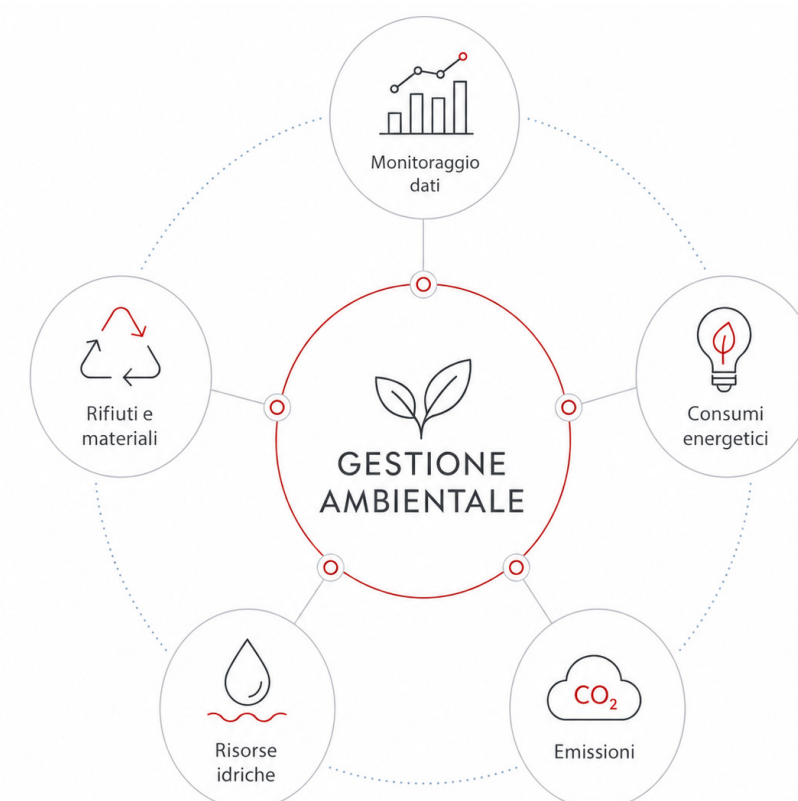


3.1 Approccio alla gestione ambientale

La gestione ambientale di Rilo Digital Planning si fonda su tre pilastri strategici: misurazione rigorosa, ottimizzazione continua e integrazione coerente con i sistemi di qualità e sicurezza. Nel contesto della certificazione ISO 14001 e degli standard ESG, l'azienda adotta un approccio sistematico al monitoraggio delle principali grandezze ambientali, traducendo dati tecnici in azioni concrete per ridurre gli impatti e migliorare le prestazioni operative. Il perimetro del monitoraggio ambientale include il consumo energetico degli uffici, le emissioni di gas serra generate dalle attività dirette e indirette, la qualità dell'aria negli spazi di lavoro, l'utilizzo di risorse idriche, la gestione

dei rifiuti speciali e le iniziative di riduzione della plastica monouso.

Ogni ambito è tracciato attraverso indicatori misurabili che consentono di valutare progressi, identificare criticità e pianificare interventi di miglioramento. L'integrazione tra gestione ambientale e sistemi di qualità permette di garantire coerenza metodologica, trasparenza nella rendicontazione e allineamento con i requisiti normativi e volontari applicabili. Le performance ambientali vengono quindi analizzate non come dati isolati, ma come elementi interconnessi di una strategia complessiva orientata alla sostenibilità e al benessere delle persone.



3.2 Consumo energetico ed emissioni Scope 2

Il consumo energetico degli uffici Rilo costituisce la principale fonte di emissioni controllabili dall'organizzazione. Il monitoraggio si basa sui dati di fatturazione del fornitore di energia elettrica e copre l'intero anno 2025 (1 gennaio – 31 dicembre), con suddivisione per fasce orarie tariffarie secondo il sistema italiano F1, F2 e F3. Nel corso dell'anno, in data 28 gennaio 2025, è avvenuto il passaggio a un nuovo contratto di fornitura: ai fini della rendicontazione i dati delle due forniture sono stati aggregati, garantendo la copertura completa dell'esercizio.

Il consumo totale di energia elettrica nel 2025 ammonta a 30.849 kWh. La suddivisione per fasce tariffarie mostra una prevalenza dei consumi in fascia F1 (ore di punta diurne) pari al 51,0% del totale, seguita dalla fascia F3 (ore serali e weekend) con il 30,3% e dalla fascia F2 (ore intermedie) con il 18,7%.

Questa distribuzione è coerente con l'operatività prevalentemente diurna degli uffici

e con la presenza residua di apparecchiature attive anche al di fuori dell'orario lavorativo.

I consumi presentano una significativa variabilità stagionale, con i valori più elevati nei mesi estivi (luglio: 3.565 kWh) e invernali (gennaio: 3.145 kWh; dicembre: 3.201 kWh), riconducibile prevalentemente alla climatizzazione degli spazi, e un minimo nel mese di maggio (1.671 kWh).

Per il calcolo delle emissioni Scope 2 associate al consumo elettrico, Rilo applica il fattore di emissione medio del mix elettrico nazionale italiano pubblicato da ISPRA, pari a 0,253 kgCO₂eq/kWh. Questo coefficiente tiene conto delle emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia elettrica, considerando il mix energetico effettivo della rete nazionale che include fonti fossili e fonti rinnovabili. Le emissioni totali Scope 2 per il 2025 ammontano quindi a 7,80 tCO₂eq (calcolate come 30.849 kWh × 0,253 kgCO₂eq/kWh ÷ 1.000). Questo valore rappresenta l'impatto climatico indiretto generato dal fabbisogno energetico degli uffici e costituisce una delle principali aree di intervento per la riduzione delle emissioni aziendali.

Mese	F1 (kWh)	F2 (kWh)	F3 (kWh)	Totale (kWh)
Gennaio	1.726,70	562,20	852,80	3.144,60
Febbraio	1.447,50	554,50	803,50	2.805,50
Marzo	1.071,90	534,40	802,80	2.409,10
Aprile	839,90	396,20	745,30	1.981,10
Maggio	718,50	342,70	609,40	1.670,60
Giugno	1.619,10	484,80	846,10	2.950,00
Luglio	2.061,50	602,60	900,90	3.656,00
Agosto	1.132,90	451,20	813,20	2.397,10
Settembre	1.463,50	466,20	713,30	2.642,90
Ottobre	890,60	378,90	575,80	1.845,30
Novrmbre	1.160,70	388,60	687,80	2.237,10
Dicembre	1.594,70	595,30	1.010,60	3.200,50
TOTALE 2025	15.727,20	5.760,60	9.361,40	30.849,10

Tabella 3.1 - Consumo energetico mensile per fascia oraria (gennaio-dicembre 2025)

Emissioni Scope 3 da mobilità aziendale

Le emissioni Scope 3 da mobilità aziendale comprendono gli spostamenti del personale per trasferte di lavoro, calcolate sulla base del registro viaggi aziendale. Il monitoraggio include 70 trasferte (andata/ritorno) effettuate nel 2025, suddivise per modalità di trasporto: aereo, treno e automobile. Le emissioni dei voli sono calcolate applicando alle distanze ortodromiche di rotta (maggiorate dell'8% secondo la metodologia DEFRA) il fattore di emissione per voli domestici, passeggero medio, comprensivo di radiative forcing; quelle ferroviarie applicando alle distanze di linea il fattore national rail; quelle in automobile derivano dai chilometri effettivi tracciati nel registro (fattori: DESNZ/DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors 2025). Le emissioni Scope 3 da business travel ammontano complessivamente a 5,22 tCO₂eq, con una netta prevalenza delle trasferte aeree, che rappresentano l'83,5% del totale. Gli spostamenti in treno, pur essendo numericamente rilevanti (15 trasferte), contribuiscono solo al 10,8% delle emissioni grazie alla loro minore intensità carbonica, mentre le trasferte in automobile incidono per il 5,7%. L'analisi conferma l'importanza di incentivare modalità di trasporto a minore impatto ambientale per le destinazioni raggiungibili via terra, in particolare attraverso l'uso del treno per tragitti inferiori ai 600 chilometri.

	Numero trasferte	Km percorsi	Emissioni (tCO ₂ eq)	% sul totale
	32	19.046	436	83,50%
	15	15.868	0,56	10,80%
	23	2.595	0,3	5,70%
TOTALE	66	37.509	5,22	100,00%

Tabella 3.2 - Emissioni da mobilità aziendale per modalità di trasporto (2025)

3.3 Riepilogo emissioni di gas serra

Il bilancio complessivo delle emissioni di gas serra di Rilo Digital Planning per l'anno 2025 è riportato nella tabella seguente, suddiviso per ambito di applicazione secondo la metodologia del GHG Protocol. Le emissioni totali di gas serra ammontano a 13,03 tCO₂eq. L'analisi della ripartizione mostra come lo Scope 2 rappresenti la quota maggioritaria delle emissioni (59,9%), a conferma del ruolo centrale del fabbisogno energetico degli uffici nella carbon footprint aziendale: politiche di efficienza energetica e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili costituiscono quindi la principale leva di riduzione. Lo Scope 3 da mobilità aziendale (40,1%) rappresenta la seconda area di intervento, presidiable attraverso la travel policy e la preferenza per il treno sulle tratte nazionali. L'assenza di emissioni Scope 1 è coerente con il profilo operativo dell'azienda, che non utilizza combustibili fossili per riscaldamento o flotte aziendali proprie.

Ambito	Emissioni (tCO ₂ eq)	% sul totale
Scope 1 (emissioni dirette)	0	0,00%
Scope 2 (emissioni indirette da energia)	7,8	59,90%
Scope 3 (altre emissioni indirette)	5,22	40,10%
TOTALE	13,03	100,00%

Tabella 3.3 - Riepilogo emissioni di gas serra per ambito (2025)

3.4 Utilizzo di risorse idriche

Il consumo idrico degli uffici Rilo è monitorato attraverso i dati di fatturazione del gestore del servizio idrico integrato (utenza attiva presso la sede attuale dal 28 gennaio 2025). Nel corso del primo periodo di fornitura la fatturazione è avvenuta in acconto, su consumi stimati dal gestore; il conguaglio emesso a seguito della lettura effettiva del contatore ha consentito di determinare il consumo reale, sensibilmente superiore alle stime.

Sulla base delle letture effettive, il consumo idrico attribuito al periodo 28 gennaio – 31 dicembre 2025 ammonta a 213 m³ (ripartizione pro-rata operata dal gestore sul consumo complessivo rilevato), pari a una media di circa 0,63 m³ al giorno e a circa 7,3 m³ per addetto su base annua. Il valore risulta significativamente superiore sia alle stime in acconto sia al profilo contrattuale di riferimento (40 m³/anno), evidentemente non rappresentativo dell'effettivo utilizzo degli spazi.

Questo scostamento conferma l'importanza dell'approccio adottato da Rilo — misurare per migliorare — anche per una risorsa considerata a basso impatto per le attività di natura digitale: solo la lettura reale ha consentito di far emergere il consumo effettivo.

Indicatore	Valore
Lettura iniziale contatore (28/01/2025)	674 m³
Consumo effettivo rilevato 28/01/2025 – 05/06/2026 (494 giorni)	312 m³
Quota attribuita al 2025 (28/01 – 31/12, pro-rata del gestore)	213 m³
Media giornaliera 2025	≈ 0,63 m³/giorno
Intensità per addetto (28 persone)	≈ 7,6 m³/addetto
Profilo contrattuale di riferimento	40 m³/anno (non rappresentativo)

Tabella 3.4 - Consumo idrico 2025 (da lettura effettiva)

- Di conseguenza l'azienda ha attivato:
- la comunicazione periodica dell'auto-lettura per mantenere la fatturazione allineata ai consumi reali;
 - una verifica tecnica degli impianti idrico-sanitari volta a escludere perdite occulte;
 - campagne informative interne sulla riduzione degli sprechi e l'installazione di dispositivi per il risparmio idrico nei servizi igienici.
- Il dato 2025 costituisce la baseline reale rispetto alla quale saranno misurati gli obiettivi di riduzione dei prossimi esercizi.

3.5 Gestione dei rifiuti, materiali e approvvigionamenti responsabili

Rifiuti speciali

La produzione di rifiuti speciali da parte di Rilo è estremamente limitata e si concentra sulle cartucce toner esauste provenienti dalle stampanti da ufficio. I rifiuti sono classificati con codice EER 080318 (toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317) e vengono conferiti a operatori autorizzati che ne garantiscono il corretto trattamento e recupero (operazione R13) secondo le normative vigenti. Il monitoraggio si basa sui Formulare di Identificazione Rifiuti (FIR) emessi per ciascun conferimento.

Nel triennio 2023–2025 le quantità conferite si sono mantenute su livelli minimi: 5 kg nel 2023 (peso verificato a destino), 2 kg nel 2024 e 3 kg nel 2025. Si tratta di un profilo coerente con la natura prevalentemente digitale delle attività aziendali e con la progressiva riduzione della stampa su carta. L'azienda intende mantenere questo livello contenuto attraverso la digitalizzazione dei processi documentali e la scelta di apparecchiature a basso consumo di materiali.

Iniziative per la riduzione della plastica monouso

A partire da gennaio 2025, Rilo ha sostituito i bicchieri di plastica monouso presenti nei distributori automatici di bevande con bicchieri compostabili certificati, forniti dall'azienda OraSesta, operatore certificato secondo standard ISO. Questa scelta, pur comportando un costo economico maggiore rispetto alla soluzione tradizionale, riflette l'impegno concreto dell'azienda nella riduzione dell'utilizzo di materiali non riciclabili e nell'adozione di pratiche coerenti con i principi di economia circolare.

Nel corso del 2025 sono stati utilizzati 9.220 bicchieri compostabili (dato consuntivo da fatturazione mensile del fornitore), evitando il conferimento di circa 23 kg di plastica, calcolati considerando un peso medio di 2,5 grammi per bicchiere. Applicando un fattore di emissione medio di 2,5 kgCO₂eq per chilogrammo di plastica prodotta, l'iniziativa ha consentito di evitare l'emissione di circa 57,6 kg di CO₂ equivalente nell'anno.

L'iniziativa viene monitorata attraverso le fatture mensili del fornitore, che consentono di tracciare i quantitativi utilizzati e di verificare la conformità agli standard ESG applicabili (ESRS E5-1, E5-2, E5-5). Il progetto rappresenta un esempio concreto di come la sostenibilità possa essere integrata nelle operazioni quotidiane dell'azienda, generando un impatto misurabile sulla riduzione dei rifiuti plastici e delle emissioni associate.

Politiche di approvvigionamento responsabile

Rilo adotta criteri di responsabilità ambientale e sociale nella selezione dei fornitori e nell'acquisto di beni e servizi. La politica di approvvigionamento privilegia fornitori certificati secondo standard internazionali (ISO 14001 per la gestione ambientale, ISO 9001 per la qualità) e valuta la conformità ai principi di sostenibilità attraverso criteri specifici.

I principali criteri applicati negli acquisti includono: preferenza per prodotti con imballaggi ridotti o riciclabili; scelta di beni durevoli, riparabili e con possibilità di aggiornamento nel tempo; priorità per apparecchiature informatiche ricondizionate o a basso consumo energetico; utilizzo di materiali di cancelleria certificati FSC o Eco-label. La selezione dei fornitori considera inoltre la prossimità geografica per ridurre le emissioni da trasporto e la disponibilità di informazioni trasparenti sulle pratiche di sostenibilità adottate.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, attualmente l'azienda non dispone di un sistema di tracciamento puntuale delle frazioni conferite, in quanto il servizio di raccolta è gestito dal Comune attraverso contratti collettivi per l'edificio condiviso. È tuttavia in programma l'implementazione di un sistema di monitoraggio interno entro il 2026, che consentirà di quantificare le percentuali di raccolta differenziata e fissare obiettivi di miglioramento progressivo. L'obiettivo indicativo per il 2027 è raggiungere un tasso di riciclaggio pari o superiore al 90% dei rifiuti urbani prodotti.

3.6 Qualità dell'aria e comfort ambientale

A cura di Caterina Mosca

“Negli uffici, ogni giorno, l'aria raccoglie i nostri gesti silenziosi: i passi nei corridoi, le parole scambiate, il lavoro che prende forma.”

Negli uffici, ogni giorno, l'aria raccoglie i gesti silenziosi della vita lavorativa: i passi nei corridoi, le parole scambiate, il lavoro che prende forma. Per Rilo, garantire la qualità dell'aria significa dare priorità al benessere delle persone. La creazione di ambienti salubri rappresenta un impegno strategico e quotidiano che integra la sostenibilità aziendale con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in coerenza con gli standard GRI 403 – Occupational Health and Safety ed ESRS S1.

La qualità dell'aria interna non è solo un parametro tecnico, ma un fattore che incide direttamente sul comfort, sulla concentrazione e sulla produttività. Evidenze scientifiche consolidano il legame tra livelli elevati di CO₂ o di Composti Organici Volatili (COV) e la riduzione della capacità di attenzione, l'aumento dell'affaticamento e l'insorgenza di disturbi riconducibili alla cosiddetta Sick Building Syndrome. Il controllo costante dei parametri microclimatici, come temperatura e umidità, contribuisce inoltre a prevenire condizioni di stress termico e a garantire un ambiente di lavoro confortevole e sicuro. Monitorare la Indoor Air Quality (IAQ) significa quindi trasformare variabili invisibili in strumenti concreti di gestione del benessere quotidiano, a supporto della salute fisica e mentale dei collaboratori e dell'efficienza operativa degli spazi.

Sistema di monitoraggio e metodologia

Nel mese di giugno 2025, Rilo ha avviato un sistema di monitoraggio continuo della

qualità dell'aria interna, basato su sensori IoT installati nelle principali aree comuni: open space, area break, sala riunioni grande e sala riunioni piccola. I sensori misurano in tempo reale cinque parametri chiave: concentrazione di CO₂ (ppm), polveri sottili PM2.5 (µg/m³), Composti Organici Volatili (TVOC, ppb), temperatura (°C) e umidità relativa (%RH). Il sistema è dotato di segnalazione visiva a tre livelli (verde, giallo, rosso), che consente di individuare immediatamente eventuali superamenti delle soglie di riferimento e di attivare interventi tempestivi. I dati raccolti vengono esportati in un database strutturato, a supporto di un approccio data-driven per l'analisi sistematica delle condizioni ambientali, la pianificazione di azioni correttive e l'ottimizzazione della gestione energetica.

Prime evidenze quantitative

Il periodo di monitoraggio copre i mesi da giugno a dicembre 2025, con oltre 35.000 rilevazioni orarie che hanno consentito una valutazione strutturata delle condizioni ambientali negli spazi di lavoro. Le percentuali di conformità sono calcolate sulle ore operative (lunedì-venerdì, 8-19) rispetto a soglie di riferimento esplicite: CO₂ ≤ 1.000 ppm, PM2.5 ≤ 25 µg/m³, TVOC ≤ 500 ppb, temperatura 20–26 °C, umidità relativa 30–60%. I risultati mostrano che polveri sottili, composti organici volatili e umidità relativa si mantengono entro i range ottimali per oltre il 95% delle ore operative. La concentrazione di CO₂ risulta conforme nell'81,5% delle rilevazioni (97,6% entro i

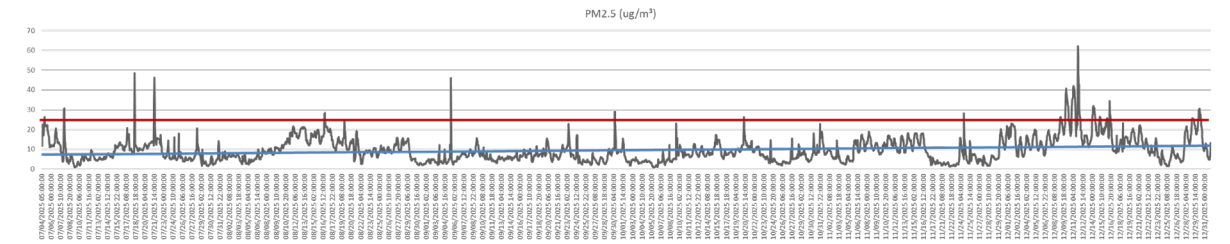


Figura 3.1 – Andamento dei livelli di PM2.5 nell'Area Break (luglio–dicembre 2025), con soglia di riferimento di 25 µg/m³ (linea rossa) e tendenza di periodo (linea blu).

1.500 ppm), con valori mediاني intorno ai 640 ppm. Le polveri sottili PM2.5 e i TVOC si collocano ampiamente al di sotto delle soglie di attenzione, rispettivamente nel 97% e nel 100% delle misurazioni. La temperatura rappresenta il parametro più sensibile, con valori nel range ottimale (20–26 °C) nel 53% delle ore operative, per effetto principalmente dei mesi estivi, mentre l'umidità relativa risulta ben controllata nel 95% dei casi.

Analisi spaziale e temporale dei dati

L'analisi dei dati tramite mappe di calore ha evidenziato comportamenti differenziati tra

i vari ambienti monitorati. Nell'area break, i livelli di CO₂ risultano generalmente contenuti (mediane tra 450 e 650 ppm), con incrementi prevedibili nelle giornate di piena occupazione. Nell'open space, i valori mediاني si collocano tra 450 e 750 ppm, coerentemente con la presenza continuativa del personale, con massimi pomeridiani fino a circa 960 ppm nelle giornate di punta. Le sale riunioni mostrano invece dinamiche più concentrate nel tempo, con elevata densità di occupazione: la sala riunioni grande presenta le mediane più elevate, con superamenti dei 1.000 ppm nei pomeriggi di massima affluenza, mentre la sala riunioni di dimensioni ridotte evidenzia

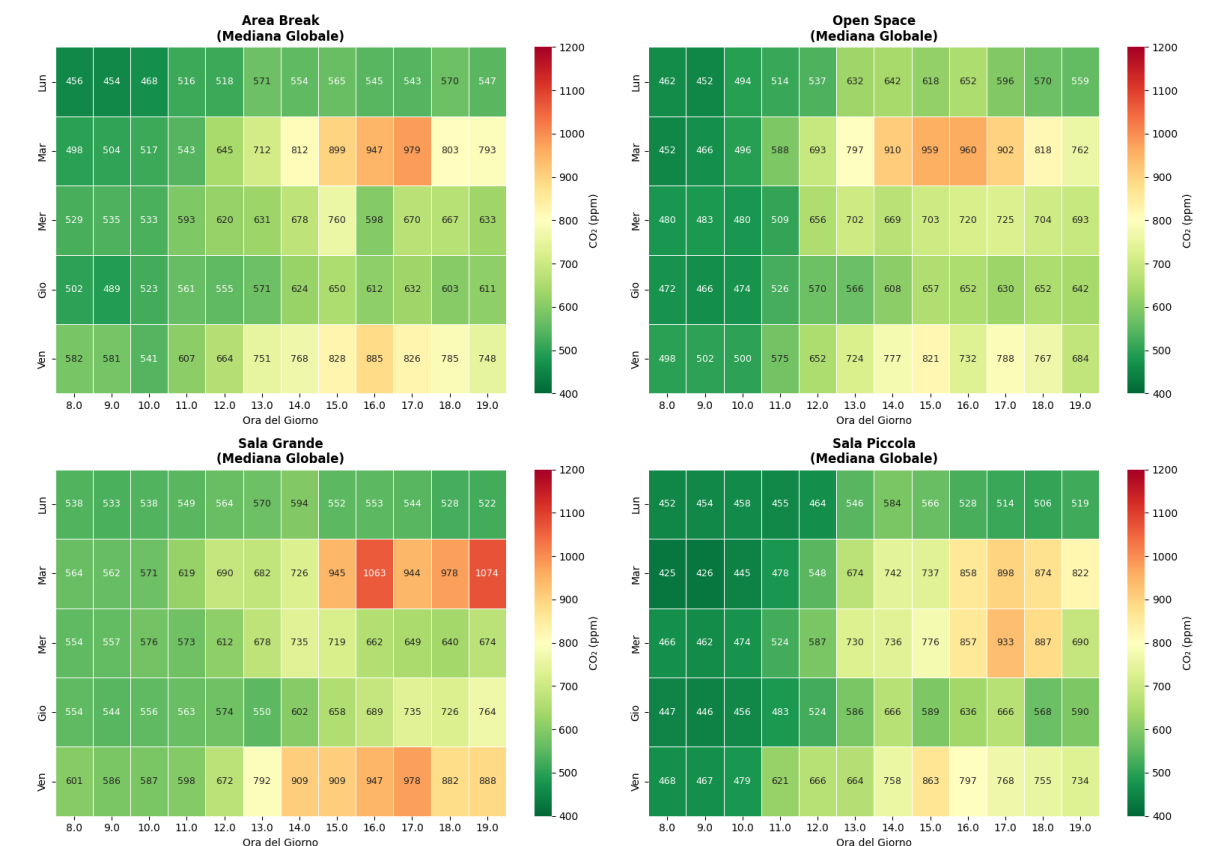


Figura 3.2 – Mediane orarie di CO₂ per ambiente nei giorni lavorativi (ore 8–19), giugno–dicembre 2025 (Open Space e Sala Riunioni Piccola dal 9 giugno; Area Break e Sala Riunioni Grande dal 4 luglio).

l'accumulo più rapido di CO₂ durante le riunioni prolungate, con picchi fino a circa 3.900 ppm, configurandosi come l'area più critica in termini di qualità dell'aria. L'andamento giornaliero dell'open space (Figura 3.3) mostra valori ridotti nelle prime ore del mattino, un incremento progressivo nelle fasce di maggiore affluenza, un effetto di inerzia post-pranzo legato ai tempi di diluizione dell'aria e un nuovo aumento nel

Azioni correttive e obiettivi di miglioramento

A seguito della prima fase di monitoraggio, Rilo ha avviato un set di azioni correttive e di sensibilizzazione, tra cui l'installazione di display IAQ in tempo reale negli ambienti condivisi, la definizione di protocolli per l'aerazione durante le riunioni, l'attivazione di alert automatici per il facility management

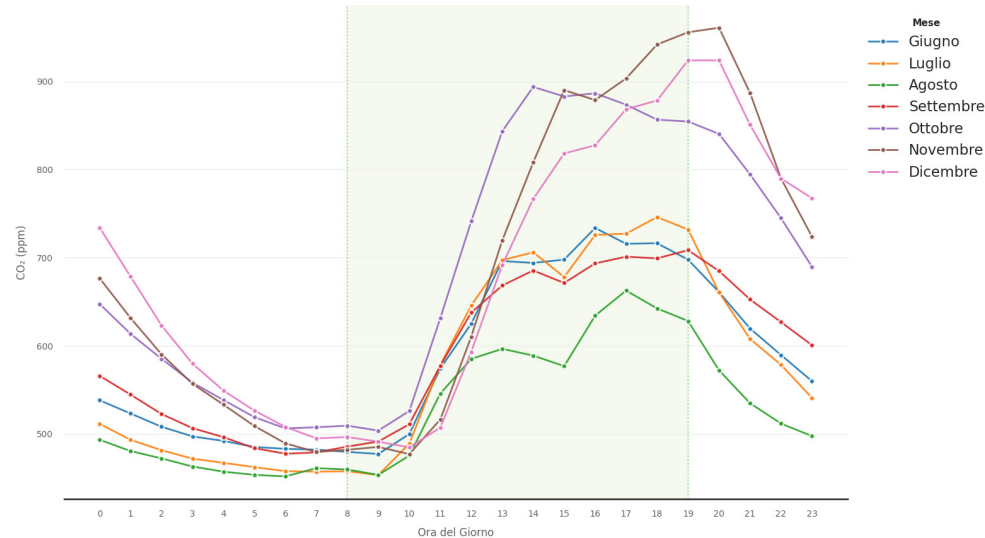


Figura 3.3 – Profilo giornaliero medio dei livelli di CO₂ nell'Open Space per mese, giugno-dicembre 2025. L'area evidenziata indica l'orario operativo (8-19) su cui sono calcolate le percentuali di conformità.

pomeriggio, in linea con l'uso effettivo degli spazi, con livelli complessivamente più elevati nei mesi autunnali e invernali per effetto della ridotta ventilazione naturale. Le elaborazioni grafiche riportate consentono inoltre di osservare come, a parità di numero di presenze, i livelli di CO₂ possano variare in modo significativo, evidenziando l'influenza di fattori ambientali e gestionali oltre alla semplice occupazione degli spazi.

e la formazione del personale sui principali indicatori di qualità dell'aria. Gli obiettivi di miglioramento per il periodo 2026-2027 prevedono:

- l'incremento della percentuale di ore operative con CO₂ entro i 1.000 ppm fino ad almeno l'85% nel 2026 e il 90% nel 2027, con priorità sui protocolli di aerazione delle sale riunioni;
- il miglioramento del comfort termico,

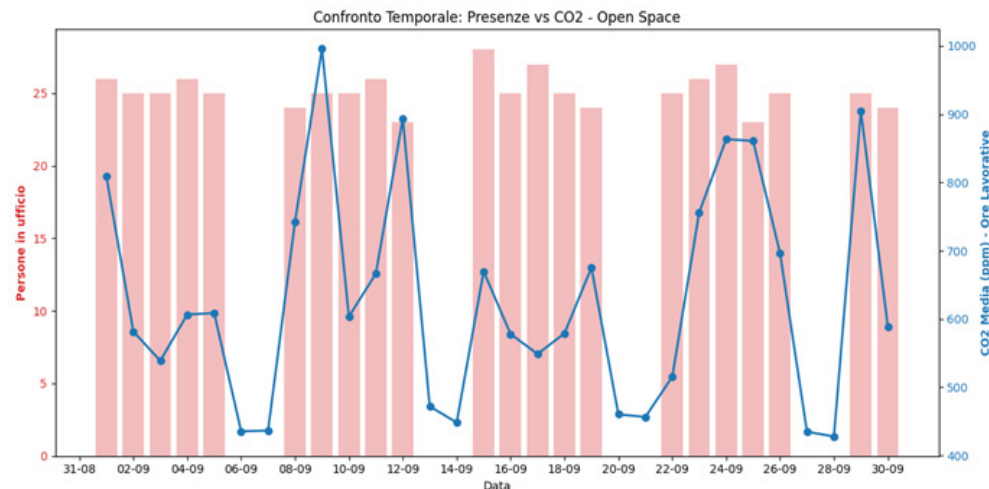


Figura 3.4 - Andamento medio dei livelli di CO₂ nell'Open Space durante una giornata tipo

- particolare attenzione alla gestione della temperatura nei mesi estivi;
- l'ampliamento del dataset a un periodo di 12 mesi per includere la piena variabilità stagionale;
- la definizione di KPI annuali per la rendicontazione ESG basati su mediane, percentili e percentuali di conformità;
- l'integrazione strutturata dei dati IAQ nei processi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in coerenza con la certificazione ISO 45001.

Inquadramento ESG e governance

Il programma di monitoraggio IAQ rafforza l'approccio integrato di Rilo alla sostenibilità sociale e alla governance aziendale. Sul piano sociale, contribuisce a garantire ambienti di lavoro salubri, riducendo i rischi legati al malessere e migliorando il comfort percepito. Dal punto di vista della governance, i dati raccolti supportano processi decisionali trasparenti, la definizione di responsabilità operative chiare e l'attuazione di azioni correttive documentate, in linea con i requisiti degli standard ESG e GRI. Preservare la qualità dell'aria significa prendersi cura del benessere delle persone. Per Rilo, questo principio guida la costruzione di un ambiente di lavoro sano e accogliente, in cui l'attenzione all'aria diventa un gesto condiviso e un impegno misurabile nel tempo.



Figura 3.5 – Dispositivo di monitoraggio IAQ installato negli ambienti comuni.

04

PERSONE, CAPITALE UMANO E BENESSERE



Introduzione

La crescita di Rilo Digital Planning è strettamente legata alle persone che ne fanno parte. Dal 2018 al 2025 l'organizzazione è passata da una struttura fondata da quattro soci a un team multidisciplinare di 30 persone, caratterizzato da competenze tecniche, digitali e di supporto alla crescita aziendale. In questo percorso, la gestione del capitale umano è diventata un elemento strategico per garantire qualità progettuale, continuità operativa e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il 2025 rappresenta l'anno di costruzione della baseline sociale: per la prima volta Rilo ha strutturato in modo sistematico la raccolta e l'analisi dei dati relativi a persone, benessere, formazione e sicurezza, integrandoli nel presente Report di Sostenibilità

4.1 Struttura e composizione del team

Al 31 dicembre 2025 Rilo Digital Planning conta 30 persone: 12 dipendenti, 14 collaboratori stabili — tra cui il Direttore Tecnico — e i 4 soci fondatori. L'età media del personale è pari a 33,0 anni, mentre l'età mediana si attesta a 32 anni. L'utilizzo congiunto di questi due indicatori consente di restituire una rappresentazione più accurata della struttura anagrafica del team, limitando l'effetto di valori estremi e fornendo una lettura più robusta rispetto alla sola media. La distribuzione per fasce di età evidenzia una netta prevalenza di profili compresi tra i 30 e i 39 anni, affiancata da una quota si

gnificativa di under 30 e da una presenza più contenuta di profili senior. Tale configurazione riflette una struttura organizzativa giovane ma già consolidata, in cui la crescita professionale e l'assunzione progressiva di responsabilità avvengono all'interno di un contesto stabile e strutturato.

Indicatore	Valore
Headcount totale (12 dipendenti + 14 collaboratori + 4 soci)	30
Età media (anni)	33
Età mediana (anni)	32
Età minima	25
Età massima	59
Deviazione standard (anni)	6,8

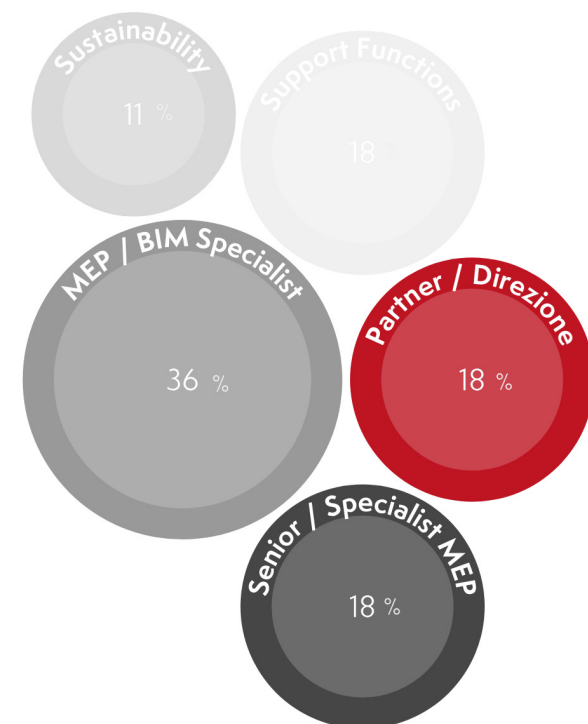
La variabilità anagrafica del personale, analizzata attraverso indicatori di dispersione statistica, risulta coerente con un'organizzazione che integra profili con livelli di esperienza differenti, favorendo il trasferimento di competenze, la continuità operativa e la sostenibilità nel tempo delle attività progettuali. La compresenza di professionalità junior, professional e senior rappresenta un elemento abilitante per la qualità del lavoro e per la capacità di affrontare progetti complessi in ambito multidisciplinare.

Dal punto di vista funzionale, la composizione del team rispecchia il posizionamento di Rilo come realtà tecnico-digitale specializzata. La maggior parte delle risorse è impiegata in ruoli legati alla progettazione MEP, al coordinamento BIM e alla consulenza in ambito sostenibilità, a conferma

del core business aziendale. A questi si affiancano le funzioni di direzione e di staff, che svolgono un ruolo chiave nel supporto alla governance, all'organizzazione interna e allo sviluppo strategico dell'impresa. Nel complesso, la struttura del personale evidenzia un equilibrio tra capacità operativa, presidio decisionale e supporto organizzativo, ponendo le basi per una crescita sostenibile e coerente con gli obiettivi di medio-lungo periodo dell'azienda.

Livelli di responsabilità e governance

L'analisi della distribuzione del personale per livello di responsabilità evidenzia una struttura organizzativa equilibrata tra funzioni di direzione, coordinamento, senior professionalità e ruoli operativi. Le posizioni di leadership e direzione (CEO, COO, Partner e Director) rappresentano il 16,7% dell'organico. Tali ruoli risultano prevalentemente concentrati nella fascia di età 30-39 anni (80%), con la presenza di profili senior a presidio della continuità decisionale (20% ≥40 anni). Non risultano posizioni apicali under 30, a conferma di un approccio prudente e strutturato alla governance. La restante parte dell'organizzazione è composta da professionalità operative e specialistiche, con un presidio dedicato al coordinamento tecnico e alle funzioni di



staff e business support, a supporto dell'efficienza organizzativa e della crescita.

4.2 Diversità, equità e inclusione

Diversità culturale

Il team di Rilo è composto da professionisti di 10 nazionalità differenti, elemento che contribuisce ad arricchire l'approccio progettuale e la capacità dell'organizzazione di operare in contesti complessi e internazionali.



La diversità culturale è considerata un fattore abilitante per l'innovazione, il confronto multidisciplinare e la qualità delle soluzioni progettuali.

Parità di genere

Nel 2025 Rilo ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022, formalizzando un sistema strutturato di gestione e monitoraggio delle politiche di parità di genere. L'analisi della distribuzione di genere per livello organizzativo evidenzia una presenza femminile significativa nei ruoli di coordinamento e responsabilità tecnica. È stata individuata un'area di miglioramento nel management apicale, oggetto di monitoraggio specifico nell'ambito del sistema di gestione per la parità di genere.

Organizzazione del lavoro e flessibilità

Rilo adotta un modello di lavoro ibrido che prevede la possibilità di 1 giorno a settimana di smart working, integrato da orari flessibili e da una gestione delle attività orientata agli obiettivi.

4.3 Formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025 sono state erogate 250 ore complessive di formazione, rivolte al personale dipendente e ai collaboratori operativi (25 persone), pari a una media di 10 ore per persona. Le attività formative hanno riguardato principalmente ambiti tecnici, sicurezza e competenze trasversali. L'analisi dei dati e i risultati della survey interna hanno evidenziato la necessità di una maggiore strutturazione dei percorsi formativi. A partire dal 2026, Rilo avvierà un piano formativo strutturato, orientato allo sviluppo delle competenze tecniche, digitali e manageriali.

4.4 Benessere organizzativo e survey interna

Nel 2025 Rilo ha realizzato la prima survey interna strutturata, rivolta al personale dipendente e ai collaboratori operativi (25 persone), con un tasso di partecipazione pari al 76%. I risultati evidenziano un clima organizzativo complessivamente positivo. In particolare:

- l'equità e il rispetto risultano elevati (94,7% di risposte positive);
- la collaborazione è percepita come un punto di forza (78,9%);
- la soddisfazione generale è alta;
- emergono aree di miglioramento legate alla formazione (36,8% di risposte positive) e al work-life balance (57,9%).

I risultati mostrano un clima organizzativo positivo, con aree di miglioramento legate principalmente alla strutturazione della formazione e alla gestione dei carichi di lavoro. I risultati della survey sono stati utilizzati come base per la definizione delle priorità di intervento per il triennio successivo.

4.5 Salute e sicurezza sul lavoro

Rilo adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza certificato ISO 45001:2018. Nel corso del 2025 si è verificato 1 infortu-

nio con assenza, per un totale di 22 giorni persi. L'evento è stato analizzato secondo le procedure del sistema di gestione, con l'implementazione di azioni correttive e preventive finalizzate al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

4.6 Impegni e obiettivi futuri

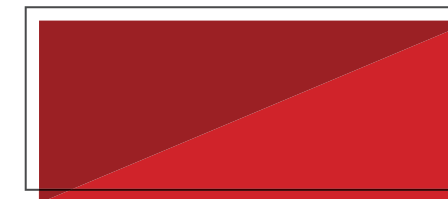
Per il triennio successivo Rilo si impegna a:

- strutturare la pianificazione dei carichi di lavoro;
- rafforzare la formazione continua e certificata;
- migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e personale;
- consolidare le politiche di inclusione e parità;
- monitorare in modo continuativo i KPI sociali.

Questi impegni costituiscono la base per un percorso di crescita sostenibile, orientato al benessere delle persone, alla qualità del lavoro e alla solidità organizzativa.

05

COMMUNITY, TERRITORIO E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA



5.1 Approccio alla responsabilità sociale

Rilo Digital Planning interpreta la responsabilità sociale come parte integrante del proprio ruolo nel contesto professionale e territoriale in cui opera. Pur non svolgendo attività produttive a diretto impatto sociale, l'azienda riconosce l'importanza di contribuire in modo consapevole allo sviluppo della comunità, in coerenza con i valori aziendali e con l'attenzione alle persone che caratterizza il proprio modello organizzativo.

Nel 2025 l'impegno verso la comunità si è espresso attraverso iniziative puntuali e volontarie, orientate al supporto di realtà del Terzo Settore attive in ambiti sociali rilevanti. Tali iniziative non sono state strutturate all'interno di una policy formalizzata, ma sono state definite a livello direzionale come espressione di una responsabilità sociale intesa come scelta consapevole e coerente con l'identità dell'azienda.

Questo approccio riflette la volontà di Rilo di avviare un percorso graduale e proporzionato alla propria dimensione, fondato sulla trasparenza delle azioni e sulla coerenza tra valori dichiarati e comportamenti concreti.

5.2 Donazioni, regali sostenibili e partnership

Nel corso del 2025, Rilo Digital Planning ha scelto di destinare parte delle proprie risorse a iniziative di supporto al Terzo Settore, con l'obiettivo di contribuire in modo concreto a cause sociali coerenti con i valori aziendali e con l'attenzione ai temi della

responsabilità e dell'inclusione.

Le iniziative di donazione hanno coinvolto organizzazioni attive in ambiti sociali di particolare rilevanza, selezionate per il loro impegno nella tutela delle persone, nella promozione dei diritti e nel contrasto alle disuguaglianze. In particolare, Rilo ha sostenuto:

- **AISM**, impegnata nella ricerca e nel supporto alle persone con sclerosi multipla;
- **Io Domani**, attiva nella promozione dei diritti e dell'autonomia delle persone con disabilità;
- **Fondazione Pangea**, impegnata in progetti di empowerment femminile e inclusione sociale;
- **Differenza Donna**, attiva nel contrasto alla violenza di genere e nel supporto alle donne vittime di violenza.

Accanto alle donazioni economiche, Rilo ha scelto di rivedere le modalità di omaggio e rappresentanza aziendale, sostituendo i gadget tradizionali con regali sostenibili realizzati da cooperative sociali e laboratori protetti.

Questa scelta ha permesso di coniugare attenzione sociale e ambientale, contribuendo a:

- la promozione di lavoro dignitoso per persone in condizioni di fragilità;
- la riduzione dell'impatto ambientale, grazie alla preferenza per prodotti locali e a minore utilizzo di imballaggi;
- la diffusione di messaggi coerenti con i valori aziendali, rafforzando il legame tra identità, azioni e responsabilità sociale.

Le iniziative realizzate nel 2025 rappresentano un primo passo verso una maggiore integrazione delle attività di responsabilità

sociale all'interno del percorso di sostenibilità di Rilo, ponendo le basi per un'evoluzione più strutturata negli anni successivi.

AMBITI DI INVESTIMENTO



Sezione Roma

Ricerca e supporto alle persone con sclerosi multipla



Diritti e autonomia delle persone con disabilità



Empowerment femminile e inclusione sociale



Contrasto alla violenza di genere

5.3 Valore sociale generato e prospettive 2026

Le iniziative di responsabilità sociale realizzate nel 2025 rappresentano un primo contributo di Rilo al sostegno della comunità e del territorio. Pur trattandosi di azioni circoscritte e non ancora inserite in un quadro strutturato di misurazione dell'impatto, esse hanno consentito all'azienda di avviare una riflessione interna sul valore sociale generato e sul ruolo che Rilo può svolgere nel tempo in questo ambito.

Il supporto a organizzazioni attive nel Terzo Settore e la scelta di regali sostenibili hanno contribuito a rafforzare la coerenza tra identità aziendale, cultura organizzativa e responsabilità sociale, favorendo una maggiore consapevolezza del legame tra attività d'impresa e contesto sociale di riferimento.

A partire dal 2026, Rilo intende valutare la definizione di criteri più strutturati per la selezione, l'approvazione e il monitoraggio delle iniziative di responsabilità sociale, con l'obiettivo di garantire maggiore tracciabilità, continuità e integrazione con il percorso complessivo di sostenibilità. Questo processo consentirà di rafforzare progressivamente il contributo dell'azienda alla comunità, mantenendo un approccio proporzionato, trasparente e coerente con la propria evoluzione organizzativa.

INDICATORI STANDARD GRI

Dichiarazione d'uso

Rilo Digital Planning S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo GRI Content Index per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025 con riferimento ai GRI Standards (opzione “with reference to the GRI Standards”). GRI 1 utilizzato: GRI 1 – Foundation 2021.

GRI 2 — Informative generali (2021)

Indicatore GRI	Informativa	Posizione nel Report
205-3	Episodi di corruzione accertati	Cap. 02 – §2.4
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 03 – §3.2, Tabella 3.1
303-5	Consumo di acqua	Cap. 03 – §3.4, Tabella 3.4
305-2	Emissioni indirette di GHG da energia (Scope 2)	Cap. 03 – §3.2, Tabella 3.3
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap. 03 – §3.2, Tabelle 3.2-3.3
306-3	Rifiuti prodotti	Cap. 03 – §3.5
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza	Cap. 02 – §2.3; Cap. 04 – §4.5
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 04 – §4.5
404-1	Ore medie di formazione annua	Cap. 04 – §4.3
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 04 – §§4.1-4.2; p. 8
418-1	Reclami su privacy e perdite di dati	Cap. 02 – §2.6

Standard specifici

Indicatore GRI	Informativa	Posizione nel Report
205-3	Episodi di corruzione accertati	Cap. 02 – §2.4
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 03 – §3.2, Tabella 3.1
303-5	Consumo di acqua	Cap. 03 – §3.4, Tabella 3.4
305-2	Emissioni indirette di GHG da energia (Scope 2)	Cap. 03 – §3.2, Tabella 3.3
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Cap. 03 – §3.2, Tabelle 3.2-3.3
306-3	Rifiuti prodotti	Cap. 03 – §3.5
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza	Cap. 02 – §2.3; Cap. 04 – §4.5
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 04 – §4.5
404-1	Ore medie di formazione annua	Cap. 04 – §4.3
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 04 – §§4.1-4.2; p. 8
418-1	Reclami su privacy e perdite di dati	Cap. 02 – §2.6

GLOSSARIO

Assurance esterna

Processo di verifica indipendente dei dati e delle informazioni contenute nel report di sostenibilità, finalizzato a valutarne accuratezza, completezza e affidabilità. Nel presente report non è stata effettuata assurance esterna.

Baseline

Anno o periodo di riferimento utilizzato come punto di partenza per il confronto delle performance nel tempo. Per Rilo, il 2025 rappresenta l'anno di costruzione della baseline ESG.

Business travel

Spostamenti effettuati dal personale per motivi di lavoro, inclusi viaggi in aereo, treno e automobile. Nel report rientrano nelle emissioni Scope 3.

CO₂ equivalente (CO₂eq)

Unità di misura utilizzata per confrontare l'impatto climatico dei diversi gas serra, esprimendolo in termini di quantità equivalente di anidride carbonica.

Conguaglio

Fatturazione emessa dal gestore di un servizio a seguito della lettura effettiva del contatore, che sostituisce i consumi precedentemente stimati in acconto. Nel presente report il consumo idrico 2025 è determinato a conguaglio su lettura effettiva.

ESG (Environmental, Social, Governance)

Approccio che integra le dimensioni ambientali, sociali e di governance nella valutazione delle performance e degli impatti di un'organizzazione.

ESRS (European Sustainability Reporting Standards)

Standard europei di rendicontazione di sostenibilità introdotti dalla CSRD. Nel presente report sono considerati come riferimento evolutivo, senza costituire rendicontazione conforme.

GRI (Global Reporting Initiative)

Standard internazionale per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra, che ne definisce la classificazione in Scope 1, 2 e 3. Il riepilogo delle emissioni del presente report ne segue la metodologia

GRI (Global Reporting Initiative)

Standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità. Il report è redatto in riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards 2021, secondo l'opzione GRI-Referenced

IAQ - Indoor Air Quality

Qualità dell'aria negli ambienti interni, valutata attraverso parametri quali CO₂, polveri sottili (PM2.5), composti organici volatili (TVOC), temperatura e umidità relativa.

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatori chiave di performance utilizzati per monitorare l'andamento delle attività e misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Radiative forcing (RF)

Coefficiente che tiene conto degli effetti climatici aggiuntivi del trasporto aereo in alta quota (oltre alla sola CO₂). Nel presente report le emissioni dei voli sono calcolate con fattori comprensivi di radiative forcing.

Scope 1

Emissioni dirette di gas serra generate da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione.

Scope 2

Emissioni indirette di gas serra associate al consumo di energia elettrica acquistata e utilizzata dall'organizzazione. Nel report sono calcolate con approccio location-based.

Scope 3

Altre emissioni indirette lungo la catena del valore, non incluse negli Scope 1 e 2. Nel presente report includono le emissioni da trasferte di lavoro.

Sistema di Gestione Integrato (SGI)

Insieme coordinato di processi e procedure che integrano qualità, ambiente, salute e sicurezza e parità di genere, in conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e UNI/PdR 125.

UNI/PdR 125:2022

Prassi di riferimento italiana per la gestione della parità di genere nelle organizzazioni, che prevede l'adozione di specifici KPI negli ambiti di cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita, equità remunerativa e tutela della genitorialità. Rilo ha ottenuto la certificazione nel 2025.

